



QUESTURA DI COSENZA

Divisione Polizia Anticrimine

Area Affari Generali

V. P. *[Handwritten signature]*
[Handwritten signature]

Cosenza, 28 febbraio 2019

Oggetto: Comunicazione sentenze definitive, provvedimenti ablativi e restrittivi ex art. 160 TULPS.

AL SIG. PRESIDENTE LA CORTE DI APPELLO
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

CATANZARO
COSENZA
CASTROVILLARI
PAOLA

e, p.c.:

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

COSENZA
CASTROVILLARI
PAOLA

Com'è noto, il Parlamento ha di recente approvato la Legge n. 132 del 2018 di conversione del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre 2018, n. 281.

Il D.L. n. 113, al Titolo II, introduce importanti novità in materia di sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo ed alla criminalità mafiosa, novellando alcuni articoli contenuti nel T.U.A. (D. L.vo n. 159 del 2011) e nella legislazione di settore, ed incrementando il sistema delle misure di prevenzione personali **del Questore**.

In particolare, il nuovo **art. 13 bis**, rubricato "Disposizioni per la prevenzione di disordini negli esercizi pubblici e nei locali di pubblico trattenimento", stabilisce che "*Fuori dai casi di cui all'art. 13, il Questore può disporre, per ragioni di sicurezza, nei confronti delle persone **condannate con sentenza definitiva o confermata in grado di appello nel corso degli ultimi tre anni per reati commessi in occasione di gravi disordini avvenuti in pubblici esercizi ovvero in locali di pubblico trattenimento, per delitti non colposi contro la persona e il patrimonio, nonché per i delitti previsti dall'art. 73 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, il divieto di accesso agli stessi locali o ad esercizi pubblici analoghi, specificatamente indicati, ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi***".

Allo scopo quindi di migliorare la circolarità informativa e di potenziare la funzione general-preventiva di tutela della sicurezza pubblica, è stato innovato l'art.160 del

PROT. n. 3805
2019-03-2019 - Presi deure - Anigante - Serione - Raude



QUESTURA DI COSENZA

Divisione Polizia Anticrimine

Area Affari Generali

TULPS, interamente sostituito dall'art. 127 del D.L. n. 113/2018, con la disposizione secondo cui *"Per le finalità di prevenzione generale di reati e per l'esercizio del potere di proposta di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le cancellerie dei Tribunali e delle Corti di Appello hanno l'obbligo di trasmettere ogni quindici giorni, anche per via telematica, il **dispositivo delle sentenze di condanne irrevocabili a pene detentive al Questore della provincia** in cui il condannato ha la residenza o l'ultima dimora e al direttore della Direzione Investigativa Antimafia. Analogo obbligo sussiste per le cancellerie presso la sezione misure di prevenzione e presso l'ufficio G.I.P. del Tribunale in relazione alla comunicazione di copia dei provvedimenti ablativi o restrittivi, emessi nell'ambito delle rispettive attribuzioni, alle **Questure competenti per territorio e alla Direzione Investigativa Antimafia**".*

Il nuovo art.160 TULPS è destinato dunque ad incrementare notevolmente il patrimonio informativo a disposizione dell'Autorità provinciale di pubblica sicurezza, nell'attività di prevenzione dei reati e nell'esercizio delle fondamentali prerogative alla stessa riconosciute dall'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Pertanto, per una migliore ed efficiente gestione del flusso informativo di cui al citato art. 160 del TULPS, si prega di voler consentire che per il Questore di Cosenza le comunicazioni siano inviate, a mezzo PEC, all'indirizzo upgaip.quest.cs@pec.ps.poliziadistato.it.

In merito si segnala la necessità che le predette comunicazioni siano in formato PDF ed intestate alle persone fisiche o giuridiche con i seguenti elementi minimi:

Persone fisiche : COGNOME Nome e data di nascita;
Persone giuridiche : NOME Società, tipo e sede legale.

Ogni problematica potrà essere esposta a questa Divisione Anticrimine.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL QUESTORE
(Petracca)